

Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi

Volume 137
Bellinzona, 23 dicembre

58/2011

Decreto esecutivo concernente la riscossione e i tassi d'interesse delle imposte cantonali valevole per il 2012

(del 20 dicembre 2011)

IL CONSIGLIO DI STATO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto l'articolo 322 della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (denominata qui di seguito LT);

decreta:

Rate e scadenze dell'imposta ordinaria
(art. 240 LT)

Art. 1 ¹La riscossione dell'imposta ordinaria diretta dovuta per l'anno fiscale 2012 ha luogo in quattro rate; tre rate vengono prelevate a titolo di acconto calcolate sulla base dell'importo presumibilmente dovuto o in base all'ultima tassazione; la quarta rate è a conguaglio.

²Le richieste di pagamento considerano gli accrediti a favore del contribuente.

³I termini di scadenza delle singole rate dell'imposta ordinaria diretta sono fissati come segue:

per la I. rata di acconto il 1° maggio 2012

per la II. rata di acconto il 1° luglio 2012

per la III. rata di acconto il 1° settembre 2012

rate a conguaglio a partire dal 2013, alla data d'intimazione del conteggio

Sono riservate le scadenze speciali dell'articolo 240 capoverso 5 LT.

Interesse remunerativo sulle eccedenze da restituire
(art. 241 LT)

Art. 2 ¹Sul rimborso delle somme riscosse in eccedenza, risultanti da un conteggio allestito dall'autorità fiscale, è corrisposto un interesse remunerativo annuo del 2.5% dal giorno in cui è pervenuto il pagamento fino al giorno della restituzione.

²Se il pagamento è stato effettuato prima della scadenza, dal giorno in cui è pervenuto e fino alla scadenza, esso è remunerato alle condizioni dell'articolo 3.

Interesse remunerativo sui pagamenti eseguiti prima della scadenza
(art. 242 LT)
e sulla restituzione d'imposta
(art. 247 LT)

Art. 3 ¹Sui pagamenti eseguiti dal contribuente prima della scadenza come pure sulla restituzione di un'imposta non dovuta o dovuta solo in parte, pagata per errore dal contribuente, è concesso un interesse remunerativo del 1% dal giorno in cui il pagamento è pervenuto fino al giorno della scadenza o della restituzione.

²Gli importi non richiesti non sono remunerati se la restituzione avviene entro 30 giorni dal momento in cui è pervenuto il pagamento.

Interesse remunerativo sugli accrediti dell'imposta preventiva

Art. 4 ¹L'imposta preventiva sulle scadenze 2011 è accreditata nel conteggio d'imposta del medesimo anno con valuta 30 giorni dopo l'inoltro della dichiarazione d'imposta, ma al più presto il 31 maggio 2012.

²Nell'anno 2012 gli accrediti dell'imposta preventiva sono remunerati al tasso di interesse dell'articolo 2 capoverso 1.

Versamenti e restituzioni per imposte e interessi al contribuente, modalità e addebito delle spese

Art. 5 ¹I versamenti e le restituzioni per imposte e interessi fino a 200.- franchi possono essere accreditati sulla partita fiscale del contribuente; fatta riserva dell'articolo 8, su tali accrediti è riconosciuto un interesse remunerativo al tasso stabilito dall'articolo 3.

²Gli importi non accreditati sulla partita fiscale del contribuente, salvo compensazione, sono interamente restituiti al contribuente.

³Le spese per i versamenti e le restituzioni per imposte e interessi al contribuente possono essere poste a carico del contribuente; tali spese vanno in diminuzione dell'importo versato o restituito.

Interessi di ritardo
(art. 243 LT)

Art. 6 ¹Se l'ammontare delle imposte, delle multe e delle spese non è pagato nei 30 giorni successivi alla loro scadenza, dalla fine di questo termine decorre un interesse di ritardo annuo del 2.5%.

²Le spese causate dall'incasso forzoso sono poste a carico del contribuente.

Trattenuta dell'imposta alla fonte

Art. 7 Sulla trattenuta dell'imposta alla fonte non sono riconosciuti interessi remunerativi anche nel caso di restituzione di eccedenze.

Importi minimi: rinuncia alla riscossione
(art. 243a LT)

Art. 8 Gli interessi remunerativi e di ritardo fino ad un importo di 20.- franchi non sono conteggiati.

Validità temporale dei tassi di interesse

Art. 9 ¹I tassi d'interesse remunerativi degli articoli 2 e 3 si applicano a tutti i crediti fiscali dei contribuenti nell'anno civile 2012.

²Il tasso d'interesse di ritardo dell'articolo 6 si applica a tutti i crediti fiscali nell'anno civile 2012; il tasso d'interesse applicabile all'inizio di una procedura d'esecuzione rimane tuttavia valido sino alla chiusura della stessa.

Acconto equo

Art. 10 ¹Il contribuente ha la facoltà di richiedere il pagamento di acconti equi, qualora questi si discostino in modo significativo dalla richiesta d'acconto ufficiale, gli stessi non annullano e sostituiscono la richiesta d'acconto ufficiale.

²In caso di acconti equi inferiori al dovuto d'imposta, sul saldo dovuto fino a concorrenza degli acconti ufficiali, è addebitato un interesse di ritardo al tasso stabilito dall'articolo 6.

³In caso di acconti equi superiori a quelli ufficiali, sulla differenza è riconosciuto un interesse remunerativo al tasso stabilito dall'articolo 3.

Entrata in vigore

Art. 11 ¹Questo decreto è pubblicato unitamente al suo allegato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

²Esso entra in vigore il 1. gennaio 2012 e si applica nell'anno civile 2012 alle imposte dovute per gli anni fiscali 1995 e seguenti.

Tabella riassuntiva concernente i tassi d'interesse remunerativi e di ritardo

Periodo	Interesse di ritardo e remunerativo sul rimborso delle somme riscosse in eccedenza (in %)	Interesse remunerativo sui pagamenti anticipati dal contribuente e sulle restituzioni di un'imposta non dovuta o dovuta solo in parte (in %)
Anno civile*		
2012	2,5	1
2011	2,5	1
2010	3	1
2009	3	1,5
2008	3	2
2007	3	2
2006	3	2
2005	3	3
2004	3	3
2003	3	3
2002	4	1,5
2001	4,5	2
2000	4	1,5
1999	4	1,5
1998	5	2
1997	5	2
1996	5	2,5
1995	5	3,5

* A partire dal 1° gennaio 1995, gli interessi sono calcolati in base al tasso valido per ogni anno civile. Ai periodi fiscali antecedenti tale data sono applicati i tassi di interesse stabiliti dagli appositi decreti esecutivi del Consiglio di Stato.

Bellinzona, 20 dicembre 2011

Per il Consiglio di Stato

La Presidente: **L. Sadis**

Il Cancelliere: **G. Gianella**